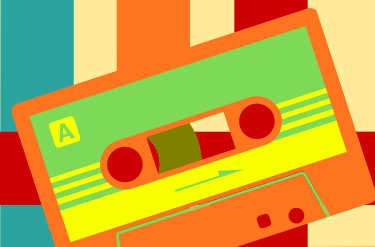


LA PIRATERIA MUSICALE

LEGA CONSUMATORI



La pirateria musicale è una violazione, condotta in maniera illegale, del diritto di autore. Consiste nel copiare e distribuire, in maniera non autorizzata, materiale protetto da copyright, rappresentando una significativa perdita economica per l'industria discografica e gli artisti.

Nonostante la diffusione dello streaming legale, pratiche illegali come lo "stream ripping" e la contraffazione rimangono attive, con sanzioni severe in Italia per chi scarica o condivide materiale protetto.

Cosa è il copyright? I brani musicali sono coperti da copyright, come tutte le opere dell'ingegno, per cui la loro riproduzione non è libera, ma vincolata al consenso dell'autore ed al pagamento dei relativi diritti.

Facciamo un piccolo salto nel passato per comprendere la sua evoluzione.

Anni '60:

Con l'avvento delle cassette, l'home taping (ovvero la pratica di registrare musica a casa su supporti come le audiocassette, copiando brani da dischi o radio) ha permesso di registrare musica da vinili o radio, condividendola tra amici. Questo fenomeno negli anni '80 ha coniato lo slogan "Home Taping Is Killing Music" (la registrazione a casa sta uccidendo la musica), a causa del calo delle vendite dell'industria discografica



Anni '80:

I registratori a doppia cassetta hanno reso la copia ancora più facile. La circolazione di musica piratata era più diffusa e spesso avveniva tramite mercati informali.

Fine anni '90:

I CD e i masterizzatori hanno migliorato notevolmente la qualità delle copie. La pirateria si è trasformata in format digitali, preparando il terreno per la rivoluzione di internet.

Era digitale:

Internet ha reso la pirateria una pratica diffusa a livello globale attraverso il download e lo streaming illegale.





Nel settore musicale il termine pirateria si applica generalmente alla riproduzione non autorizzata, reato che si può includere nelle seguenti tre categorie.

Riproduzione non autorizzata: la duplicazione di un'opera musicale originale senza il consenso del titolare dei diritti e a scopo di lucro.

Contraffazione: la contraffazione produce prodotti del tutto identici all'originale compresi logo, ologrammi di autenticità e quanto necessario per essere venduti come prodotti originali. E' la forma di pirateria più sofisticata, che sfocia sempre in forme di reato grave a danno del consumatore perché rappresenta una frode in commercio.

Noleggior: è una forma di cessione per un uso limitato nel tempo, ma senza un beneficio economico diretto o indiretto di originali, copie o di supporti di opere musicali tutelate da copyright senza l'autorizzazione del titolare dei diritti.



Le trappole di Internet

Sappiamo quanto Internet e la rete siano i principali veicoli di diffusione di musica illegale. Le nuove tecnologie consentono di distribuire e scaricare canzoni in pochi minuti e sono accessibili a tutti, anche a chi non ha particolare dimestichezza con la tecnologia. Purtroppo la tutela dell'anonimato, l'immediata disponibilità dei file desiderati, l'assenza di barriere fisiche e la rapidità, hanno provocato un

aumento esponenziale nella diffusione di musica illegale. Le organizzazioni criminali usano principalmente questa forma di pirateria, allettate dai facili guadagni.

Il **mercato legale** ha reagito, negli ultimi dieci anni, creando un mercato di musica online legale che contribuisce a contrastare il fenomeno della pirateria online: sono centinaia gli store online che vendono singoli digitali o album, così come sono numerose le piattaforme streaming (sia audio che video) tramite le quali è oggi possibile accedere legalmente ad interi cataloghi su scala globale, con costi estremamente contenuti per fruire di tutta la musica che si desidera.

La pirateria crea conseguenze disastrose al mercato legale. E' bene tenere presente che "piratare" bypassando i copyright è un reato, che prevede responsabilità civili.

Una perdita stimata di fatturato per l'economia italiana pari a circa 2 miliardi di euro a causa della pirateria audiovisiva di film, serie/fiction e sport live, che implica una perdita di pil di circa 821 milioni di euro e una contrazione dei posti di lavoro pari a circa 11.200 unità.

Per quanto riguarda le industrie dei contenuti audiovisivi la stima del danno economico potenziale ammonta a circa 767 milioni di euro.

Perdite economiche:

La pirateria causa perdite significative per artisti, produttori e l'intera industria musicale. Sono persone che vivono di questo genere di introiti. Nel 2023 si è stimata una perdita di fatturato per l'economia italiana pari a circa 2 miliardi di euro a causa della pirateria audiovisiva di film, serie/fiction e sport live, che implica una perdita di pil di circa 821 milioni di euro e una contrazione dei posti di lavoro pari a circa 11.200 persone.



I mercato dell'illegalità "ruba" posti di lavoro, incidendo, in maniera negativa, sull'economia delle persone e delle famiglie ed è un dato sul quale dobbiamo fermarci a riflettere.

Illegalità:

La violazione del diritto d'autore è un reato, sia per chi scarica e distribuisce, sia per chi viene beccato a guardare contenuti in streaming, che può essere punito con una sanzione amministrativa.

Normative e sanzioni contro il reato e contro la pirateria musicale

La pirateria online è considerata un reato, con sanzioni che possono includere multe salate, come la legge "anti-pezzotto" che prevede multe dai 150 ai 1.032 euro per chi guarda contenuti in streaming illegalmente.

Le sanzioni si applicano a tutti coloro che sono coinvolti nella violazione, incluse le case discografiche, le società di produzione, gli artisti e altri soggetti legati all'industria musicale, anche se la pirateria non è considerata un furto nel codice penale, ma un illecito amministrativo.

LA PIRATERIA NEL MONDO DELLO SPORT LA LEGGE ANTI "PEZZOTTO"

Il 14 luglio 2023 è entrata in vigore la Legge n. 93, definita la legge anti "pezzotto".

Il termine "pezzotto" deriva dal dialetto napoletano e originariamente si riferiva a un piccolo "pezzo" o a un oggetto di scarsa qualità, come una zeppa o una toppa.



E' la normativa italiana introdotta per contrastare la pirateria online, con un focus particolare sulla trasmissione illegale di eventi sportivi live, film e serie TV.

La legge ha istituito una piattaforma tecnologica gestita dall'Agcom chiamata Piracy Shield.

- **Blocco rapido:** Consente di oscurare i siti che trasmettono contenuti illegali entro 30 minuti dalla segnalazione dei titolari dei diritti.
- **Automaticità:** Grazie a protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza e la Procura, l'identificazione degli utenti e l'erogazione delle sanzioni possono avvenire in modo quasi automatico tramite l'indirizzo IP.

Chi usufruisce di servizi pirata (IPTV illegali, siti di streaming non autorizzati) rischia pesanti conseguenze economiche:

- **Multe amministrative:** Da 154 € fino a 5.000 € per gli utenti finali.
- **Confisca:** Le autorità possono procedere alla confisca dei dispositivi utilizzati per la visione (computer, smartphone, decoder).
- **Risarcimento danni:** In alcuni casi, l'utente potrebbe essere chiamato a risarcire i danni ai titolari dei diritti.

Per chi gestisce le piattaforme pirata o distribuisce il segnale, le pene sono di natura penale:

Carcere: Reclusione da 6 mesi a 3 anni.

Multe elevate: Sanzioni fino a 15.493 euro.

La legge impone anche a motori di ricerca e fornitori di servizi internet (ISP) di collaborare attivamente per rimuovere i link ai contenuti piratati. Recentemente, le norme sono state inasprite includendo sanzioni (anche detentive) per i fornitori che non segnalano tempestivamente le attività illecite di cui vengono a conoscenza.



IL RUOLO DELL'AGCOM

1. Tutela del diritto d'autore – Protegge musica e opere creative secondo la Legge n. 633/1941.

2. Regolamentazione dei servizi online – Controlla provider e piattaforme per garantire rispetto delle regole e blocco di contenuti illeciti (Legge n. 249/1997; Codice delle Comunicazioni Elettroniche).

3. Blocco dei siti pirata – Emissione di delibere che ordinano il blocco o la rimozione di contenuti protetti senza autorizzazione.

4. Bilanciamento tra diritti – Interventi proporzionati, rispettando libertà di comunicazione e diritto d'autore.

5. Collaborazione con associazioni di tutela – Coordinamento con SIAE, FIMI e altri per individuare siti pirata e proteggere i diritti degli autori.

L'AGCOM blocca siti pirata per proteggere il copyright e garantire regole e concorrenza nel digitale, sempre in modo proporzionato e legale.

Nel 2025 l'AGCOM ha emesso una determina n. 55/2025(DDA 14517/25) su segnalazione della FPM (Federazione contro la Pirateria Musicale), relativa al sito haltnow.ca, che offre la conversione di video in MP3, violando il diritto d'autore, Il provvedimento ordina in via cautelare la disabilitazione dell'accesso a detto sito web tramite blocco DNS da parte dei prestatori di servizi "mere conduit" sul territorio italiano.

Sempre nel 2025, altra determina n. 35/2025 (istanza DDA 14458/25) riguarda il sito you2mp3.org per analoghe violazioni del diritto d'autore. Si ordina in via cautelare ai prestatori di servizi di comunicazione elettronica di porre fine alla violazione del diritto di autore.

Il sito in questione permetteva di scaricare file mp3 derivanti da streaming video in violazione della legge 633/1941.

Osservazioni

Le **determine AGCOM** (non vere "sentenze") sono uno strumento molto utilizzato per intervenire contro siti che praticano lo stream ripping o altri tipi di pirateria musicale. E' un'azione legale anche su livelli tecnici (DNS) per impedire l'accesso ai siti pirata, il che mostra un'evoluzione strategica nella lotta alla pirateria.

Le modifiche regolamentari in corso dimostrano che AGCOM sta aggiornando le sue regole in base alle nuove leggi europee (es. Regolamento Servizi Digitali) e nazionali ("legge Omnibus").



Laureatasi a pieni voti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha svolto, nella sua lunga carriera di Avvocato, anche il ruolo di Giudice onorario presso il tribunale di Foggia, per il diritto civile.

Specializzata in diritto civile e nella tutela dei consumatori, soprattutto nelle delicate problematiche legate al sovraindebitamento, all'oggi svolge l'attività privata, fornendo assistenza legale, anche in qualità di volontaria della Lega Consumatori Lombardia, tra Madrid, Milano e Foggia. E' conciliatrice esperta nelle controversie turistiche e dei trasporti.